

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA P.E.
Comitato di Cordinamento e di alta Vigilanza per il risanamento dei
siti industriali di Bagnoli - D.L. 20.9.96 n. 486, convertito, con
modificazioni, dalla Legge 18.11.96 n. 582

***RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITA'
DI BONIFICA NELL'AREA INDUSTRIALE DI BAGNOLI***

La presente Relazione, che tiene conto dei contributi della
Commissione degli esperti e della Società Bagnoli S.p.A., è stata
curata dalla Segreteria tecnica del Comitato di coordinamento.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione è redatta dal Comitato di coordinamento e di alta vigilanza per il risanamento di Bagnoli per adempiere alla prescrizione contenuta nel comma 4° dell'art.1 del decreto legge 20 settembre 1996, n. 486, convertito, con modificazioni, nella legge 18 novembre 1996 n. 582.

Detta norma - d'ora innanzi denominata "Legge" nella presente Relazione - prescrive che "il Comitato di coordinamento e di alta vigilanza presenta annualmente al Parlamento una relazione sullo stato di avanzamento delle attività di cui al comma 1" del medesimo articolo 1 del provvedimento citato, che affida all'IRI l'attuazione del risanamento ambientale di Bagnoli.

Dette attività sono in sostanza tutte quelle concernenti il risanamento ambientale dei siti interessati ed in particolare:

- smantellamento dei macchinari e degli impianti commercializzabili dell'area ex ILVA;
- demolizione degli impianti industriali non commercializzabili, dei capannoni, delle reti di distribuzione nonché delle strutture residue della stessa area ILVA, con rottamazione delle strutture in refrattario e cemento armato e frantumazione degli inerti;
- rimozione e smaltimento delle materie inquinanti, dei residui di lavorazione presenti sull'area e delle materie prime utilizzate per la produzione siderurgica;
- bonifica degli impianti residui dell'area Eternit, e del relativo suolo e sottosuolo;
- bonifica del suolo e sottosuolo dell'area ex ILVA;
- bonifica dell'area marina antistante ed eliminazione di tutti i residui e rottami.

Il Comitato di coordinamento è un Organo istituito dalla legge speciale emanata per supportare l'attuazione del risanamento dei siti industriali di Bagnoli ed assicurare le seguenti funzioni fondamentali:

- rapporti con gli Enti pubblici e con i soggetti attuatori;
- sorveglianza della corretta e puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge;
- superamento di particolari nodi di carattere giuridico, tecnico ed amministrativo;
- rispetto della tempistica e delle modalità esecutive nei confronti del soggetto attuatore.

Il Comitato è espressione diretta delle Amministrazioni centrali competenti e degli Enti locali preposti all'intervento di bonifica, voluto a garanzia di controlli nella fase operativa e, per svolgere, opportunamente integrato, anche funzioni di Conferenza di servizi.

In data 19 giugno 1997 si è celebrata la Conferenza di servizi per l'acceleramento della demolizione degli immobili industriali nella quale è stata deliberata - con il voto unanime dei rappresentanti: dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio, dell'Ambiente e della Sanità, della Provincia di Napoli, della Regione e del Comune di Napoli, della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli e Provincia e della Società Bagnoli S.p.A. - la rimozione dei vincoli imposti dalla Soprintendenza di Napoli sulle aree ex ILVA ed ex Eternit e il rilascio della concessione edilizia per la demolizione degli edifici soggetti a condono edilizio insistenti sulle medesime aree.

La molteplicità dei soggetti coinvolti e l'entità stessa degli investimenti hanno imposto l'individuazione di una struttura organizzata operante presso il Ministero del bilancio e della p.e. ora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per assicurare l'unitarietà di gestione delle risorse.

Il Ministro del bilancio ha designato a tale compito il Servizio per la Contrattazione programmata, che già sovrintendeva istituzionalmente all'attuazione dei contratti stipulati da soggetti pubblici e privati nell'ambito della Programmazione Negoziata.

La Commissione degli esperti prevista dal comma 4 dell'art. 1 della Legge, è stata nominata dal Comitato di coordinamento il 23 settembre 1996, ed ha iniziato la propria attività nell'ottobre 1996.

Essa costituisce Organo di supporto del Comitato e riveste un'amplessiva e articolata serie di funzioni delle quali risponde al Comitato di coordinamento informandolo preventivamente delle iniziative che intende intraprendere per il controllo dell'efficacia delle azioni previste rispetto sia ai risultati parziali concernenti specifici obiettivi, sia al traguardo finale di risanamento ambientale.

Sulla base del combinato disposto dei contenuti della Legge con quelli dei susseguenti provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Ambiente, la Commissione:

- controlla ed effettua il monitoraggio, che ha luogo almeno ogni sei mesi, delle attività di cui al comma 1, art. 1, della Legge e ne riferisce al Comitato di coordinamento;
- attesta il raggiungimento del livello di intervento dimostrato dagli stati di avanzamento dei lavori ai fini dell'erogazione del contributo statale (v. all. n. 5);
- valuta ed esprime parere di congruità sui singoli progetti e trasmette detto parere al Comitato di coordinamento e alta vigilanza;
- realizza e diffonde periodicamente tramite il Comitato i dati informativi di "facile comprensione" al fine di consentire la pubblicità delle operazioni di bonifica;
- rende parere al Comitato sulle istanze che in base ai dati diffusi possono pervenire dalle associazioni ambientaliste;
- esercita un'attività di sorveglianza sui lavori e verifica in ordine alla regolare esecuzione dei medesimi;

PAGINA BIANCA

IL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore

Nell'ottobre '96 la Società Bagnoli s.r.l., che era stata costituita ad hoc dall'IRI come società a responsabilità limitata nel dicembre 1995 in vigore del primo decreto legge 20.11.95 n. 492, con il conferimento di personale ed attrezzature dell'ILVA in liquidazione, ICROT, Sidermontaggi e successivamente Steelworks Sud, è diventata operativa come Bagnoli S.p.A. ed è stata deputata dall'IRI all'attuazione del "Piano di recupero ambientale dell'area industriale di Bagnoli" (v. all. nn. 1,2,3 e 4) già approvato dal CIPE e recepito nella Legge, nonché a rappresentare l'Istituto a tutti gli effetti.

La Bagnoli S.p.A. ha continuato ad operare sulle aree di intervento previste dal piano ed ha reso operativa una propria ed autonoma struttura organizzativa volta a garantire:

- il coordinamento generale al fine di monitorare e assicurare la realizzazione del progetto nei tempi e nei costi previsti, interfacciando e collaborando con il Comitato di coordinamento ed alta vigilanza e con la Commissione degli esperti;
- i servizi amministrativi per il controllo degli aspetti finanziari e di rendicontazione dei costi sostenuti;
- i servizi commerciali che, affiancati dalle strutture operative, possano cogliere le opportunità di vendita sul mercato per quanto catalogato come "commerciabile"
- i servizi logistici;
- i servizi tecnici;
- i servizi informatici;
- la gestione del personale.

E' stato altresì messo a punto il progetto operativo di cantiere (v. all. n. 7) previa:

- individuazione delle potenziali aree inquinate e relativi prodotti inquinanti, con mappatura dell'area, con riguardo alla rete fognaria, ferroviaria, viaria ed alle aree a verde.
- classificazione degli impianti con possibile destinazione (commercializzazione o demolizione/rottamazione);
- individuazione degli edifici da conservare,

PAGINA BIANCA